



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PADRE ISAIA COLUMBRO”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Tocco Caudio – Foglianise –Castelpoto

Via la Riola – 82030 –Tocco Caudio (BN)

E-mail: bnic834005@istruzione.it – bnic834005@pec.istruzione.it

C.F.: 80004550622 – Sito Web: www.icfoglianise.gov.it

Ai Docenti dell’I.C.

Ai Genitori degli alunni dell’I.C.

Al sito Web area Documenti -PTOF

E pc al D.S.G.A.

Tocco Caudio 23.01.2018

OGGETTO: All. n. 6 al PTOF

La VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO, SECONDO IL D.LGS. N. 62 DEL 13/04/2017 (NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL I CICLO ED ESAMI DI STATO).

Il nostro parere è che la valutazione svolge in maniera ottimale le sue funzioni quando è “continua”, cioè quando accompagna il processo educativo e quello di apprendimento per guidare e motivare quanti vi operano, in forme diverse, e per fornire loro di continuo una verifica sicura e puntuale.

(Valutazione – L. Calonghi)

Il seguente documento nasce da un lavoro di gruppo nell’ambito dei dipartimenti disciplinari di questa Istituzione scolastica, coordinato dal Dirigente Scolastico, tenendo conto del D.lgs. 62 del 13/04/2017 e successive indicazioni normative (D.M. 742/2017 e Nota Miur prot. 1865 del 10/10/2017), che hanno introdotto delle innovazioni in materia di valutazione nel I ciclo di istruzione. I vari Dipartimenti hanno provveduto a strutturare una serie di griglie atte ad accompagnare lo studente durante il percorso formativo, con l’obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, capire ciò che l’allievo è in grado di padroneggiare e progettare attraverso percorsi di recupero e percorsi di potenziamento.

In quest’ottica, la valutazione diviene un processo dinamico, giacché è relativa alle prestazioni o alle abilità maturate dagli allievi, ma anche ai processi cognitivi e agli stili di lavoro adottati. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline e per la valutazione del comportamento. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli di apprendimento concordati ed esplicitati nel P.E.I.

Il D.lgs.66/2017 amplia gli interventi in materia di inclusione scolastica. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle svolte in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle situazioni soggettive di ciascun alunno.

Nell'attività didattica e nelle prove di esame fine I ciclo, verranno adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti necessari dal Consiglio di classe ed esplicitati nel PDP. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'Attività Alternativa, rientra a pieno titolo nei lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative all'elaborazione del giudizio alla fine di ogni quadrimestre dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (Capo IV della CM 316 del 28/10/1987, Nota del MIUR del 09/02/2012, n.695). La valutazione delle due discipline che si esprime in un giudizio, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. L'utilizzo di questi documenti dovrà essere monitorato dai Dipartimenti disciplinari, in modo da migliorare il lavoro dei docenti e da apportare quelle modifiche efficaci che consentano alla nostra comunità scolastica di progredire continuamente dal punto di vista qualitativo.

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

“Valutare” significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa e valorizzare in funzione di uno scopo” (Tessaro). In parole semplici, nella valutazione entrano in gioco innumerevoli funzioni in modo tale da dare senso all'attività dei docenti e non riguardare la sola sfera della conoscenza. Oggetto della valutazione è l'intero processo educativo. Nella scuola dell'autonomia, la valutazione deve diventare azione condivisa: azioni collegiali per aree disciplinari che comprendono progettazioni co-costruite e trasversali. Le attività o operazioni che compongono il valutare non possono essere separate perché correlate tra loro ed hanno senso solo se analizzate e considerate.

Esse sono:

- l'accertamento (osservazione dell'insegnamento/apprendimento con la rilevazione degli obiettivi);
- il controllo per analizzare la validità, l'attendibilità e le procedure nelle varie fasi di realizzazione di un progetto;
- la verifica, ossia il confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;
- la valutazione, l'analisi interpretativa dei dati ottenuti, la sintesi vera e propria;
- la metavalutazione, cioè la riflessione sulle strategie e le tecniche utilizzate;
- il monitoraggio con l'osservazione del progetto in itinere nel momento in cui si concretizza.

LA VALUTAZIONE: I VARI ASPETTI

➤ LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La **valutazione** ha una funzione **formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento. Si fonda sui criteri di

- Corresponsabilità (team docenti)
- Coerenza (con gli obiettivi e le attività programmate)
- Trasparenza (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi).

Ha carattere

- Promozionale (concorre al pieno sviluppo della personalità)
- Formativo (concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico)
- Orientativo (stimola la consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascuno)

La **valutazione formativa** ha lo scopo di tutorare l'alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti deboli (azione di rinforzo). Promuove gli apprendimenti degli alunni e fornisce informazioni utili per modificare e migliorare il progetto didattico: compensa, motiva, incoraggia.

Considera la profondità e la diversità delle conoscenze, mobilita le conoscenze e le competenze degli stessi insegnanti, mette in campo abilità comunicative ed interpersonali.

La valutazione formativa

- ha uno scopo futuro
- analizza le resistenze, le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo **di /in** apprendimento
- sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nello studente
- modella i progressi dell'apprendimento
- tiene conto del carico cognitivo intrinseco ed estrinseco richiesto nel compito di apprendimento
- aiuta lo studente a comprendere il modo in cui le competenze si costruiscono (co – costruire gli apprendimenti).

Essa favorisce il processo di autovalutazione e di autorientamento: l'alunno è costruttore attivo dei suoi apprendimenti ed assume in parte per quello che è giusto la responsabilità del proprio successo formativo. La **valutazione formativa** promuove alti livelli nei risultati degli studenti ed accresce la loro RESILIENZA (conoscenza dei propri punti di forza ed utilizzo di strategie funzionali, per individuare la peculiarità dei propri processi di apprendimento - metacognizione).

FEEDBACK ORIENTATIVI

Come dimostrano gli studi di Hattie, ***“risultano efficaci tutti quegli approcci didattici che adottano una valutazione formativa e il feedback che va dallo studente all'insegnante rende l'apprendimento visibile”***.

Perciò occorre fornire feedback formativi affinché gli alunni sviluppino un atteggiamento positivo verso l'apprendimento – creare un ambiente in cui l'errore assume una valenza pedagogica ed educativa, essendo visto come un'occasione per migliorare e non come una colpa o un fallimento.

SETTING FUNZIONALE:

- Creare dei momenti di lavoro di gruppo in cui gli studenti si confrontino sulle effettive modalità di esecuzione dei compiti.
- Creare dei momenti di “restituzione” in cui gli studenti possano illustrare il processo attraverso il quale hanno risolto o non risolto una consegna.
- Analizzare con la classe la frequenza degli errori da una parte e le modalità di risoluzione dall'altra attraverso l'ascolto attivo degli studenti.

➤ VALUTAZIONE DELLE PRECONOSCENZE

“È importante indagare che tipo di immagini gli alunni hanno di un concetto. Alcune immagini mentali possono essere delle vere e proprie misconcezioni, cioè interpretazioni errate delle informazioni corrette...”(Capuano – Storace – Ventriglia). Perciò bisogna partire da una valutazione iniziale, per conoscere il livello di qualità delle preconoscenze e chiedersi cosa e quanto ho compreso e cosa serve per raggiungere l'obiettivo.

- **LA VALUTAZIONE AUTENTICA= L'APPRENDIMENTO NON È L'ACCUMULO DI NOZIONI MA LA CAPACITÀ DI GENERALIZZARE, TRASFERIRE E UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE A CONTESTI REALI.**

“Valutando ciò che un ragazzo sa si controlla e si verifica la riproduzione, ma non la costruzione e lo sviluppo della conoscenza e neppure la capacità di applicazione reale della conoscenza posseduta”(M Comoglio).

Se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, non un momento circoscritto e isolato, ma prolungato nel tempo e con azioni osservative sistematiche e strumenti adeguati.

La VALUTAZIONE AUTENTICA

- promuove i processi connessi all'apprendimento
- coinvolge gli studenti in compiti che richiedono non solo conoscenze e abilità
- offre a ciascuno l'opportunità di valorizzare le proprie risorse
- permette all'alunno di capire a che punto è, dove sta andando e cosa deve fare per migliorare
- è realistica
- richiede giudizio e innovazione: lo studente deve usare la conoscenza e le abilità saggiamente e in modo efficace per risolvere problemi non strutturati
- richiede agli studenti di “costruire” la disciplina: lo studente deve portare a termine una esplorazione e lavora “dentro” ogni disciplina;
- accerta l'abilità dello studente a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso
- permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare risorse e di avere feedback per perfezionare le prestazioni e i prodotti (cicli di prestazioni-feedback-revisione – prestazione);

Comoglio scrive che la valutazione autentica, ***“a differenza della valutazione tradizionale, è una valutazione fondata sull'osservazione e sul giudizio, vale a dire: si osservano i risultati di un'attività autentica, i compiti e la prestazione sono scelti per la loro analogia con compiti reali e si dà valore alla sua qualità. La scelta di compiti autentici contraddistingue la valutazione alternativa da quella tradizionale secondo diverse caratteristiche, in modo da renderla più “predittiva” delle reali capacità possedute da chi si sottomette alla prova.”***

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Una rubrica è uno strumento di sintesi per descrivere le competenze ed i livelli della valutazione.

È costituita da:

- individuazione delle competenze
- criteri
- livelli per descrivere i gradi degli obiettivi raggiunti
- la declinazione dei livelli per la personalizzazione

Le rubriche sono fondamentali perché oltre a migliorare e controllare prodotti e processi metacognitivi, consentono l'*individualizzazione* (strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi) e la *personalizzazione* (assicurare a tutti gli allievi la propria eccellenza cognitiva in modo tale da rafforzare le acquisizioni di base, sviluppare le attitudini, compensare gli svantaggi).

La griglia elaborata dalla nostra Istituzione Scolastica è riferita ad ogni alunno e va completata dai docenti di classe della scuola primaria e secondaria di primo grado alla fine dei seguenti periodi di valutazione:

- I quadrimestre
- II quadrimestre

La griglia è organizzata in modo da comprendere i seguenti ambiti di competenza:

- 1. PRODOTTO**
- 2. PROCESSO**
- 3. METACOGNIZIONE**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Completezza, pertinenza, organizzazione 1	Il prodotto è completo ed esauriente in tutte le parti. Le informazioni, ottenute dalla ricerca personale, sono pertinenti e collegate in forma organica.	4
	Il prodotto è sostanzialmente completo. Le informazioni sono utili e pertinenti all'esecuzione della consegna e ben collegate tra loro.	3
	Il prodotto è parzialmente completo. Le informazioni di base sono pertinenti.	2
	Il prodotto presenta lacune relative alla completezza e alla pertinenza.	1
Correttezza 2	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.	4
	Il prodotto è eseguito correttamente.	3
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto.	2
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.	1
Rispetto dei tempi 3	L'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, rispettando pienamente i tempi di consegna.	4
	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato, tuttavia ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	3
	L'alunno, poco organizzato, necessita di tempi più lunghi rispetto a quelli indicati per la realizzazione del prodotto.	2
	L'alunno utilizza in modo non efficace il tempo a disposizione e non porta a termine il prodotto.	1
Utilizzo degli strumenti e delle tecnologie 4	Usa strumenti e tecnologie con destrezza, efficienza, spirito pratico ed intuizione.	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta destrezza, manualità e spirito pratico.	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle proprie potenzialità.	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo inadeguato.	1
Chiarezza del messaggio orale 5	L'esposizione orale è precisa, chiara, esauritiva, con un lessico ricco.	4
	L'esposizione orale è abbastanza chiara, ma poco originale ed espressiva.	3
	L'esposizione orale è poco precisa, non sempre chiara e si avvale di un lessico poco ricco.	2

	L'esposizione orale non è chiara dal punto di vista lessicale.	1
Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline 6	Utilizza in modo eccellente i linguaggi specifici delle discipline.	4
	Utilizza in modo soddisfacente i linguaggi specifici delle discipline.	3
	Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici delle discipline.	2
	Mostra lacune nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline.	1
Creatività 7	L'alunno realizza prodotti originali, apportando eccellenti contributi personali.	4
	L'alunno apporta contributi personali, realizzando prodotti alquanto originali.	3
	La produzione risulta adeguata, ma poco originale e con contributi personali minimi.	2
	La produzione risulta inadeguata, non originale e con pochi contributi personali.	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO (le attività assegnate durante lo svolgimento dell'UDA)

Attività	Indicatori	Descrittori	Livelli
Ricerca: notizie/eventi/storie/ immagini relative ad un determinato argomento 1	Congruenza dei dati e attendibilità dei documenti	L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato, selezionando i dati rispondenti alla consegna. I documenti consultati sono attendibili, interessanti e sollecitano la curiosità.	4
		L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato. I dati sono congruenti e i documenti consultati sono attendibili.	3
		L'alunno ha effettuato la ricerca in modo mirato. Seleziona dati non sempre attendibili.	2
		L'alunno ha effettuato la ricerca in modo superficiale e poco attinente alla consegna.	1
Classificare: le informazioni in base a categorie ben precise (macro/micro; causa/effetto; azioni; positivo/negativo; artificiale/ naturale; 2	Rispetto delle categorie	Le informazioni sono state classificate in modo puntuale, preciso ed efficace.	4
		Le informazioni sono state classificate in modo puntuale e preciso.	3
		Le informazioni sono state classificate in modo poco preciso.	2
		Le informazioni sono state classificate in modo non corretto.	1
Realizzare una mappa concettuale 3	Chiarezza e leggibilità	Le informazioni sono rappresentate in modo puntuale, preciso ed efficace. I grafi sono leggibili, concettualmente chiari e organizzati logicamente.	4
		Le informazioni sono state classificate in modo puntuale e preciso. I grafi sono leggibili e concettualmente chiari.	3
		Le informazioni sono state classificate in modo ordinato. I grafi, abbastanza chiari, risultano poco organizzati.	2
		Le informazioni sono state classificate in modo disordinato. I grafi sono poco chiari.	1
Produrre con strumenti multimediali 4	Coerenza e logicità	Testi e immagini sono collegati in modo logico e coerente; il risultato finale è unitario e lascia trasparire il tema conduttore.	4
		Testi e immagini sono ben collegati; il risultato finale è unitario.	3
		Testi e immagini sono collegati in modo sufficientemente logico e coerente.	2
		Testi e immagini sono collegati in modo disorganico; il risultato finale è frammentario.	1

Rielaborare ed approfondire 5	Soddisfare la curiosità	Ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca, in maniera autonoma, informazioni, dati ed elementi che caratterizzano il problema.	4
		Ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni e pone domande.	3
		Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni, dati ed elementi.	2
		Mostra poca motivazione nella ricerca di informazioni, dati ed elementi.	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA METACOGNIZIONE

Indicatori	Descrittori	Livelli
Metodo di studio/lavoro 1	L'alunno opera con piena autonomia e consapevolezza. Padroneggia le strategie .	4
	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza.	3
	L'alunno è poco organizzato; persegue il risultato approcciando diverse strategie.	2
	L'alunno non possiede un metodo di lavoro autonomo.	1
Consapevolezza riflessiva e critica 2	Riflette su ciò che ha imparato, sul proprio lavoro e lo valuta in modo critico.	4
	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro.	3
	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro.	2
	Non riflette sul lavoro svolto e non coglie gli aspetti essenziali di un'attività.	1
Autovalutazione 3	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene in modo opportuno per correggere eventuali imperfezioni.	4
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro. Stimolato, corregge eventuali imperfezioni.	3
	L'alunno non sempre valuta correttamente il proprio lavoro e, solo se guidato, corregge eventuali imperfezioni.	2
	L'alunno non valuta correttamente il proprio lavoro.	1
Superamento delle difficoltà 4	L'allievo si trova a suo agio di fronte a situazioni problematiche ed è in grado di scegliere la strategia più adeguata.	4
	L'allievo è in grado di affrontare situazioni problematiche con un buon grado di autonomia.	3
	Nei confronti di situazioni problematiche, l'allievo, guidato, mette in atto strategie minime per superare le difficoltà.	2
	Nei confronti di situazioni problematiche, l'allievo chiede aiuto agli altri delegando loro per la risposta.	1
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite 5	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove e diversificate.	4
	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove.	3
	Trasferisce i saperi essenziali e il saper fare in situazioni nuove con poca pertinenza.	2
	Non trasferisce i saperi e il saper fare in situazioni nuove.	1

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	≤ 5
Sufficiente	2	6
Discreto / Buono	3	7/8
Distinto/Eccellente	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO/BUONO	DISTINTO/ECCELLENTE
<p>L'alunno esegue le attività con difficoltà.</p> <p>Non mostra autonomia e non chiede l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note.</p> <p>È sufficientemente autonomo, in alcuni casi necessita delle attenzioni del docente per concludere i lavori.</p>	<p>L'alunno esegue l'attività con procedure adeguate alle richieste del "compito" assegnato.</p> <p>È autonomo; con consapevolezza, propone soluzioni originali</p>	<p>L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente</p> <p>È autonomo, ha piena consapevolezza del proprio operato, propone soluzioni originali e innovative.</p>

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	LIVELLI
≤ 5	Contenuti appresi in modo incompleto e disorganizzato.	Applica le dovute procedure ed effettua analisi e sintesi in modo approssimativo.	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze ed abilità.	Non raggiunto
6	Contenuti appresi in modo superficiale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale ma solo in compiti noti. Guidato, riesce nell'esposizione a riconoscere proprietà ed a classificare.	Comprende superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici	Iniziale /minimo
7	Contenuti appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regole e applica criteri di classificazione. Espone in modo chiaro e semplice.	Comprende in modo globale testi, dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze ed abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.	Standard / Intermedio
8	Contenuti appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto e in piena autonomia. Riconosce proprietà e regole, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso ed ordinato.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze ed abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.	

9	Contenuti appresi in modo completo, sicuro e autonomo	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.</p> <p>Riconosce proprietà e regole, che applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali e le espone con padronanza.</p>	<p>Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi</p>	Avanzato
10	Contenuti appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza; effettua analisi e sintesi corrette, approfondite ed originali.</p> <p>Sa utilizzare proprietà e regole per creare idonei criteri di classificazione.</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone utilizzando un lessico ricco ed appropriato.</p>	<p>Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati e informazioni.</p> <p>Trasferisce conoscenze ed abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza.</p> <p>Risolve problemi complessi utilizzando soluzioni originali, idonee ed efficaci.</p>	

SCUOLA DELL'INFANZIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'ottica di un'azione progettuale verticale, il gruppo docenti della scuola dell'infanzia ha preso parte al lavoro dipartimentale sulla valutazione, elaborando le seguenti griglie di valutazione delle competenze. Tali griglie individuano le competenze che ciascun alunno deve acquisire nell'ambito dei vari campi di esperienza e sono suddivise per fasce di età:

3 ANNI

IL SÉ E L'ALTRO

SI IN PARTE NO

Ha superato il distacco dalla famiglia			
Instaura un rapporto di fiducia con l'insegnante			
Si avvicina ai compagni e cerca di instaurare i rapporti con loro sviluppando il senso di appartenenza al gruppo.			
Segue semplici regole di comportamento			
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco			
Condivide giochi e materiali			
Partecipa alle attività			

IL CORPO E IL MOVIMENTO

SI IN PARTE NO

Riconosce le principali parti del corpo su se stesso			
Assume posture per imitazione			
Collabora al riordino degli ambienti scolastici			
Si orienta nello spazio scolastico			
Nomina le parti del corpo			
Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi			
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)			
Impiega correttamente (matita, pennarello, pennello)			

IMMAGINI, SUONI, COLORI

SI IN PARTE NO

Assegna un significato alle proprie produzioni grafiche			
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione			
Segue con piacere spettacoli di vario tipo e inizia a sviluppare interesse per l'ascolto			
Esegue semplici filastrocche e cantilene			
Conosce i colori primari			

I DISCORSI E LE PAROLE

SI IN PARTE NO

Ascolta l'insegnante che parla			
Struttura in modo chiaro semplici frasi			
Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni			
Comunica emozioni e situazioni			
Ascolta, comprende fiabe filastrocche e racconti			
Sa riconoscere personaggi di una storia			
Memorizza canzoni e filastrocche			

LA CONOSCENZA DEL MONDO

SI IN PARTE NO

Sa collocare se stesso e gli oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali (sopra/sotto, dentro/fuori...)			
Si interessa all'ambiente che lo circonda			
Riconosce le caratteristiche delle stagioni			
Esplora, manipola e osserva oggetti e materiali			
Sa confrontare semplici quantità			
Conosce le dimensioni grande, piccolo			
Conosce i colori di base (rosso, giallo e blu)			

4 ANNI

IL SÉ E L'ALTRO

SI IN PARTE NO

	SI	IN PARTE	NO
Ha superato il distacco dalla famiglia			
Relaziona facilmente con i compagni			
Relaziona facilmente con gli adulti			
Condivide giochi e materiali			
Si muove negli spazi della scuola con sicurezza			
Accetta regole fondamentali di convivenza			
Partecipa serenamente a tutte le attività			
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco			

IL CORPO E IL MOVIMENTO

SI IN PARTE NO

	SI	IN PARTE	NO
Denomina correttamente le varie parti del corpo			
Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo			
Adotta pratiche corrette di cura personale e di igiene			
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)			
Ha una buona coordinazione generale			
Sta affinando la motricità fine (taglia, piega, infila perle...)			
Sa vestirsi e svestirsi da solo			
Ha maturato condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola			
Impugna correttamente (matita pennarello, pennello)			

IMMAGINI, SUONI, COLORI

SI IN PARTE NO

	SI	IN PARTE	NO
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative			
Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato			
Interpreta poesie e filastrocche			
È interessato all'espressione drammatico-teatrale e sonoro-musicale			
Conosce i colori primari e derivati			
Sa usare i colori in modo appropriato			
Riproduce graficamente in maniera adeguata all'età, esperienze vissute			

I DISCORSI E LE PAROLE

SI IN PARTE NO

	SI	IN PARTE	NO
Sa ascoltare			
Esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni			
Comprende fiabe, filastrocche e racconti			
Riconosce i personaggi di una storia			
Riferisce una breve storia			
Individua ambienti di una storia			
Partecipa volentieri alle attività di drammatizzazione			

LA CONOSCENZA DEL MONDO

SI IN PARTE NO

	SI	IN PARTE	NO
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali			
Conosce il concetto di spazio dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/in basso			
Sa confrontare semplici e quantità			
Conosce e denomina alcune forme piane: cerchio /quadrato			
Organizza il disegno in uno spazio dato			
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro			
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale			
Classifica in base al colore, forma e dimensione			
Ordina in serie: grande/medio/piccolo			

5 ANNI

Il sé e l'altro

SI IN PARTE NO

E' autonomo nelle attività di routine			
Dimostra fiducia nelle proprie capacità			
Coopera con gli altri			
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole			
Si impegna e porta a termine un'attività			

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri			
Rappresenta graficamente la figura umana			
Controlla la motricità globale			
Coordina i movimenti fini della mano(manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)			
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali			
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari			

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti			
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali			
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente			
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti			
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta			

Immagini, suoni, colori

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo			
Associa il movimento al ritmo e alla musica			
Ascolta brani musicali di vario genere			
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche			
Comunica contenuti personali attraverso il disegno			
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori			
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni			
Assume ruoli nei giochi spontanei			
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione			

La conoscenza del mondo

Riconosce le relazioni topologiche			
Riconosce e denomina le dimensioni			
Riconosce i simboli numerici da 1 a10			
Coglie rapporti tra numeri e quantità			
Coglie e completa serie ritmiche			
Ordina e compie seriazioni			
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni			
Ordina in successione temporale un evento (prima, dopo, ieri, oggi domani)			
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo(giorni, settimane, mesi)			
Sa avanzare semplici ipotesi			

La griglia sotto riportata riguarda, la valutazione del comportamento.

Si adottano gli stessi criteri e indicatori concordati per i successivi gradi di scuola, il docente saprà calibrare nel contesto della scuola dell'infanzia i parametri esposti.

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA					
CRITERI	INDICATORI	DESCRIZIONE	SÌ	NO	IN PARTE
Cittadinanza e costituzione	Autocontrollo ed autostima	Ha raggiunto un buon grado di autostima. È autonomo nella cura personale.			
	Il valore della diversità e la cooperazione	Accetta ed include compagni portatori di differenze di provenienza, cultura e condizione.			
	Rispetto per l'ambiente e il territorio	Ha cura e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui vive.			
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Interiorizza e rispetta regole convenzionalmente stabilite.			
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Partecipa attivamente alle attività Mostra interesse e coinvolgimento nello svolgimento delle attività.			
Responsabilità	Senso di responsabilità/disponibilità	Esegue consegne. Porta a termine attività e compiti con cura e precisione.			
Frequenza	Puntualità e assiduità	Frequenta assiduamente la scuola.			

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'art. 2 D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 stabilisce che “la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”.

Per la Scuola Primaria, la Valutazione del Comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e al Patto di Corresponsabilità

Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del Comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità scuola –famiglia .

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
CRITERI	INDICATORI	DESCRIZIONE
Cittadinanza e Costituzione	Autocontrollo ed autostima	Cura personale, ordine, correttezza, senso di responsabilità.
	Il valore della diversità e la cooperazione	Autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della diversità personale e culturale; solidarietà e generosità verso l'altro.
	Rispetto per l'ambiente e il territorio	Rispetto dell'Istituzione Scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in esso opera. Rispetto e cura degli arredi e dei beni della comunità.
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari stabiliti dall'I.C. e nell'ambito della classe.
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe, collaborazione, interesse e coinvolgimento in tutte le attività.
Responsabilità	Senso di responsabilità/disponibilità	Assunzione ed adempimento dei propri doveri.
Frequenza	Puntualità e assiduità	Presenza alle lezioni.

**CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

CRITERI	INDICATORI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO
Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo, cura del proprio materiale • Il valore della diversità/interazione con i compagni • Rispetto per l'ambiente in cui vive le esperienze 	Ha cura e utilizza in modo responsabile il proprio materiale, rispetta quello altrui. Possiede autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetta la diversità personale e culturale, è solidale e generoso verso l'altro. Rispetta l'ambiente nel quale vive le esperienze.	OTTIMO
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Rispetta in modo brillante le regole e le norme disciplinari stabilite dal regolamento di istituto e le micro regole nell'ambito del gruppo classe	
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Segue con interesse e costante attenzione le lezioni; partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborativo con docenti e compagni	
Responsabilità	Senso di responsabilità	Svolge con serietà e regolarità le consegne sia a casa che a scuola andando in alcune occasioni oltre l'assegno del docente.	
Frequenza	Puntualità e assiduità	Frequenta assiduamente, non arriva in ritardo e non ha un numero elevato di uscite anticipate.	
Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo, cura del proprio materiale • Il valore della diversità/interazione con i compagni • Rispetto per l'ambiente in cui vive le esperienze 	Ha cura del proprio materiale e dei contesti nei quali vive le esperienze. Interagisce con i compagni in maniera positiva.	DISTINTO
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Rispetta le regole in modo costante	
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Partecipa con impegno	
Responsabilità	Senso di responsabilità	Esegue con regolare impegno i compiti assegnati in classe e a casa	
Frequenza	Puntualità e assiduità	Frequenta con regolarità, ha un minimo numero di ritardi e di richieste uscite anticipate.	
Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo, cura del proprio materiale • Il valore della diversità/interazione con i compagni • Rispetto per l'ambiente in cui vive le esperienze 	Ha cura in modo non sempre costante, del proprio materiale e talvolta non rispetta quello altrui. Pur disponibile ad inserirsi nel gruppo, non sempre si confronta con le esigenze dei compagni. In alcuni momenti l'adulto deve ricordare l'importanza del rispetto per l'ambiente in cui si lavora.	BUONO
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Il rispetto delle regole in alcune occasioni non è costante. Ascolta	

		l'insegnante ma è necessario sollecitarne la collaborazione	
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Partecipa in maniera discontinua, in alcune situazioni l'impegno va stimolato	
Responsabilità	Senso di responsabilità	Non sempre svolge i compiti assegnati dal docente .	
Frequenza	Puntualità e assiduità	Si evidenziano assenze continue dalle lezioni e frequenti ritardi all'ingresso, con richieste di uscite anticipate.	
Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo, cura del proprio materiale • Il valore della diversità/interazione con i compagni • Rispetto per l'ambiente in cui vive le esperienze 	Manifesta non sempre grande attenzione per la cura del proprio e dell'altrui materiale scolastico. La relazione con i compagni necessita, spesso, dell'intervento dell'insegnante. Il rispetto del contesto scolastico non è sempre regolare.	SUFFICIENTE
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Deve ancora interiorizzare le regole scolastiche. Fa fatica ad accettare il ruolo dell'insegnante come guida.	
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte. Spesso è di disturbo durante le lezioni. Attenzione e partecipazione risultano discontinue	
Responsabilità	Senso di responsabilità	Svolge in modo superficiale le consegne sia a casa che a scuola	
Frequenza	Puntualità e assiduità	Frequenza non sempre regolare e con ritardi e uscite anticipate.	
Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo, cura del proprio materiale • Il valore della diversità/interazione con i compagni • Rispetto per l'ambiente in cui vive le esperienze 	Utilizza in modo scorretto, anche danneggiando, il materiale e le strutture della scuola. Assume spesso un comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni .	NON SUFFICIENTE
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole concordate	Non rispetta le regole scolastiche	
Interesse e impegno	Coinvolgimento nelle attività scolastiche	Partecipa alle attività con scarso interesse e motivazione. Non dimostra impegno per il dialogo educativo ed è fonte di disturbo durante le lezioni	
Responsabilità	Senso di responsabilità	Non svolge quasi mai le consegne né a casa né a scuola	
Frequenza	Puntualità e assiduità	Le assenze e i ritardi sono ai limiti consentiti	

**CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CRITERI	DESCRIZIONE	GIUDIZIO
Cittadinanza e Costituzione	Conosce e mette in pratica comportamenti costanti, responsabili e corretti, verso se stesso, verso i compagni, i docenti e le istituzioni.	OTTIMO
Rispetto delle regole	Rispetta le regole presenti nel contesto scolastico in modo eccellente, dimostra un gran senso di responsabilità e rispetto anche in contesti extrascolastici.	
Interesse e impegno	Manifesta impegno costante sia nelle attività individuali, sia in quelle di micro e macro gruppo. E' evidente l'interesse per ogni attività proposta da tutto il contesto educativo-formativo.	
Responsabilità	Attento e impegnato, dimostra un gran senso di responsabilità in ogni attività didattica ed educativa.	
Frequenza	La frequenza è regolare, non sono presenti ritardi ed uscite anticipate se non per particolari esigenze di salute.	
Cittadinanza e Costituzione	Conosce e mette in pratica quasi sempre comportamenti costanti, responsabili e corretti, verso se stesso, verso i compagni, i docenti e le istituzioni.	DISTINTO
Rispetto delle regole	Rispetta in buona parte le regole presenti nel contesto scolastico, dimostra senso di responsabilità e rispetto anche in contesti extrascolastici.	
Interesse e impegno	Manifesta quasi sempre impegno sia nelle attività individuali, sia in quelle di micro e macro gruppo. L'interesse per ogni attività proposta da tutto il contesto educativo-formativo è positivo.	
Responsabilità	Si dimostra quasi sempre impegnato con senso di responsabilità in ogni attività proposta.	
Frequenza	La frequenza è regolare, i ritardi e le uscite anticipate si verificano raramente.	
Cittadinanza e Costituzione	Conosce e mette in pratica, in parte, comportamenti responsabili e corretti, verso se stesso, verso i compagni, i docenti e le istituzioni.	BUONO
Rispetto delle regole	Rispetta le regole presenti nel contesto scolastico, e dimostra senso di responsabilità	
Interesse e impegno	Manifesta impegno sia nelle attività individuali, sia in quelle di micro e macro gruppo, anche se l'interesse per alcune attività proposte dal contesto educativo-formativo non sempre sono particolarmente gradite.	

Responsabilità	Si dimostra impegnato con un discreto senso di responsabilità in ogni attività proposta.	SUFFICIENTE
Frequenza	La frequenza non è sempre regolare e sono presenti richieste per uscite anticipate e ritardi all'ingresso.	
Cittadinanza e Costituzione	Conosce e mette in alcune occasioni in pratica comportamenti responsabili e corretti, verso se stesso, verso i compagni, i docenti e le istituzioni.	
Rispetto delle regole	Non sempre rispetta le regole del contesto scolastico, in alcuni momenti manifesta poca responsabilità.	
Interesse e impegno	Non sempre manifesta impegno nelle attività individuali e in quelle di micro e macro gruppo, l'interesse è selettivo verso le proposte del contesto educativo-formativo.	
Responsabilità	Si dimostra in alcuni casi motivato alle proposte didattiche, in altri evidenzia spesso, un senso di responsabilità poco costante.	
Frequenza	La frequenza è poco assidua, si riscontrano ritardi e/o uscite anticipate.	
Cittadinanza e Costituzione	L'alunno fa evidenziare continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, con presenza di segnalazioni alla famiglia.	NON SUFFICIENTE
Rispetto delle regole	Ha un comportamento non rispettoso delle persone e/o reca danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	
Interesse e impegno	Mostra un completo disinteresse per la vita della classe e per le attività scolastiche arrecando continuo disturbo durante le attività didattiche.	
Responsabilità	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	
Frequenza	La frequenza è saltuaria, si riscontrano frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami:

- Criteri per la valutazione della prova scritta di Italiano
- Criteri per la valutazione della prova scritta di Matematica
- Criteri per la valutazione delle prove scritte di Lingua straniera
- Criteri di valutazione e modalità di conduzione del colloquio.

Criteri per la valutazione della prova scritta di Italiano

La prova scritta di Italiano comprenderà tre tracce che consentano di scegliere tra:

- testo narrativo, coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia: l'alunno dovrà raccontare lo svolgimento di un fatto reale o inventato, in cui si sviluppano diversi eventi collegati tra loro da un rapporto di causa-effetto;
- testo descrittivo, anch'esso coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia: l'alunno dovrà fornire al lettore la visione di una persona, di un ambiente, un luogo o una situazione descrivendola nei minimi dettagli;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento: l'alunno dovrà affrontare un argomento, un fatto attuale e dimostrare la propria opinione citando anche altri autori e documenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO			
Testo narrativo			
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono rispettate in ogni punto	4
		Le indicazioni della consegna sono in gran parte rispettate	3
		Le indicazioni della consegna sono rispettate solo nei punti essenziali	2
		Le indicazioni della consegna sono in gran parte disattese	1
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale	La narrazione è sviluppata in modo ampio e coinvolgente	4
		La narrazione è sviluppata in modo completo e personale	3
		La narrazione è sviluppata in modo essenziale e schematico	2
		La narrazione è sviluppata in modo limitato e semplicistico	1
Organizzazione del testo	Struttura narrativa	La struttura narrativa è articolata ed efficace	4
		La struttura narrativa è bilanciata e funzionale	3
		La struttura narrativa è semplice, ma lineare	2
		La struttura narrativa è frammentaria e confusa	1
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: un andamento sempre scorrevole e corretto	4
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: saltuari e lievi errori	3
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: alcuni errori, anche gravi	2

		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: frequenti e gravi errori	1										
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte: ricco ed espressivo	4										
		Il lessico è in gran parte: appropriato e piuttosto efficace	3										
		Il lessico è in gran parte: generico e poco espressivo	2										
		Il lessico è in gran parte: trascurato e improprio	1										
PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5		6			7		8		9		10

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO Tipologia A2 – Testo descrittivo			
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono rispettate in ogni punto	4
		Le indicazioni della consegna sono in gran parte rispettate	3
		Le indicazioni della consegna sono rispettate solo nei punti essenziali	2
		Le indicazioni della consegna sono in gran parte disattese	1
Sviluppo della traccia	Rielaborazione personale e creatività	La descrizione è sviluppata in modo ampio e originale	4
		La descrizione è sviluppata in modo completo e preciso	3
		La descrizione è sviluppata in modo essenziale e schematico	2
		La descrizione è sviluppata in modo limitato e semplicistico	1
Organizzazione del testo	Carattere della descrizione	La funzione informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo: efficace e accurato	4
		La funzione informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo: apprezzabile e regolare	3
		La funzione informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo: semplice e limitato	2
		La funzione informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo: frammentario e confuso	1
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: un andamento sempre scorrevole e corretto	4
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: saltuari e lievi errori	3
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: alcuni errori, anche gravi	2
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: frequenti e gravi errori	1
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte: vario e ricco di termini specifici	4
		Il lessico è in gran parte: appropriato e funzionale	3

		Il lessico è in gran parte: generico e poco funzionale											2
		Il lessico è in gran parte: trascurato e improprio											1
PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6			7			8			9	10

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO Testo argomentativo													
INDICATORI			DESCRITTORI										PUNTI
Aderenza al tema	Tesi, argomenti e riferimenti	Le indicazioni della consegna sono rispettate in ogni punto										4	
		Le indicazioni della consegna sono in gran parte rispettate										3	
		Le indicazioni della consegna sono rispettate solo nei punti essenziali										2	
		Le indicazioni della consegna sono in gran parte disattese										1	
Efficacia dell'argomentazione	Contenuti, elaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo: ampio e convincente										4	
		La tesi è sostenuta in modo: completo ed elaborato										3	
		La tesi è sostenuta in modo: essenziale e schematico										2	
		La tesi è sostenuta in modo: limitato e semplicistico										1	
Architettura del testo	Paragrafatura, sviluppo, connettivi	La tesi è sostenuta in modo: articolata ed efficace										4	
		La tesi è sostenuta in modo: evidente e organizzata										3	
		La tesi è sostenuta in modo: semplice, ma lineare										2	
		La tesi è sostenuta in modo: incompleta e frammentaria										1	
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: un andamento sempre scorrevole e corretto										4	
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: saltuari e lievi errori										3	
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: alcuni errori, anche gravi										2	
		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta: frequenti e gravi errori										1	
Linguaggio e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte: ricco e specialistico										4	
		Il lessico è in gran parte: appropriato e preciso										3	
		Il lessico è in gran parte: generico e poco funzionale										2	
		Il lessico è in gran parte: trascurato e improprio										1	
PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6			7			8			9	10

MOTIVAZIONE

L'elaborato presenta una forma chiara e corretta/abbastanza chiara e corretta/sufficientemente chiara e corretta; il contenuto risponde ampiamente/in maniera esauriente/a sufficienza/parzialmente ai dettami della traccia; la struttura del discorso è coerente e coesa/quasi sempre coerente e coesa/schematica, ma nel complesso organizzata/poco coerente e coesa.

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	≤ 5
Sufficiente	2	6
Discreto / Buono	3	7/8
Distinto/Ottimo	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO/BUONO	DISTINTO/OTTIMO
<p>a) Pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; punteggiatura imprecisa, in parte errata; errori nelle concordanze e nell'uso di modi o tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/ delle proposizioni; diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico, ripetizioni.</p> <p>b) Limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale.</p> <p>c) Mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.</p>	<p>a) Errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; lievi/pochi errori di punteggiatura; qualche errore nelle concordanze e/o nell'uso di modi o tempi verbali; sintassi molto semplice oppure a volte contorta ma sostanzialmente corretta; lessico semplice corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni.</p> <p>b) Struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta.</p> <p>c) Presenza delle informazioni essenziali; commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.</p>	<p>a) Ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata, rispetto delle concordanze e di modi/tempi verbali; sintassi sempre corretta e adeguata; lessico preciso.</p> <p>b) Struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta.</p> <p>c) Utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; commento o osservazioni personali appropriate.</p>	<p>a) Ortografia corretta, punteggiatura efficace, pieno rispetto delle concordanze, uso corretto ed efficace dei verbi; sintassi corretta con elementi di complessità, lessico ricercato, personale, originale.</p> <p>b) Struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.</p> <p>c) Documentazione o informazioni</p>

			ampie, articolate e approfondite; commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi.
--	--	--	---

Criteria per la valutazione della prova scritta di Matematica

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- Conoscenza dei contenuti specifici.
- Capacità di applicazione delle tecniche operative e di calcolo.
- Capacità di usare rappresentazioni grafiche.
- Capacità logiche nell'analisi e nella risoluzione di problemi.
- Comprensione e utilizzo dei linguaggi specifici.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti specifici	L'alunno dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in maniera approfondita ed esaustiva.	4
	L'alunno dimostra un'accurata conoscenza dei contenuti della disciplina	3
	L'alunno dimostra di conoscere sufficientemente i contenuti della disciplina	2
	L'alunno dimostra di avere una conoscenza approssimativa o lacunosa dei contenuti della disciplina	1
Individuazione e applicazione delle tecniche operative e di calcolo	L'alunno individua il procedimento operativo e lo applica con precisione e autonomia. Esegue il calcolo in modo corretto e autonomo.	4
	L'alunno individua il procedimento operativo e lo applica abbastanza correttamente, con qualche imprecisione. Esegue il calcolo in modo sostanzialmente corretto o con qualche imprecisione.	3
	L'alunno individua gli elementi di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta. Esegue solo calcoli semplici.	2
	L'alunno non individua gli elementi dei quesiti. Esegue i calcoli in maniera confusa e con molti errori	1
Capacità di usare rappresentazioni grafiche	L'alunno utilizza le rappresentazioni grafiche in maniera appropriata e corretta	4
	L'alunno utilizza le rappresentazioni grafiche in maniera abbastanza corretta	3
	L'alunno utilizza le rappresentazioni grafiche in maniera sommaria	2
	L'alunno utilizza le rappresentazioni grafiche in maniera scorretta	1
Comprensione e risoluzione di problemi	L'alunno comprende i problemi e li risolve in maniera completa e rigorosa	4
	L'alunno comprende i problemi e li risolve in maniera corretta e chiara, pur con qualche imprecisione	3

	L'alunno comprende i problemi e li risolve in maniera elementare, con qualche errore												2
	L'alunno risolve i problemi in maniera limitata o frammentaria												1
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	L'alunno comprende gli argomenti e usa i linguaggi specifici con padronanza e precisione												4
	L'alunno comprende gli argomenti e usa un linguaggio corretto												3
	L'alunno comprende gli argomenti ma usa termini non sempre adeguati												2
	L'alunno espone gli argomenti con un linguaggio limitato												1
PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6			7		8			9		10

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	≤ 5
Sufficiente	2	6
Discreto / Buono	3	7/8
Distinto/Ottimo	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO/BUONO	DISTINTO/OTTIMO
a) Abilità minime – consegna con errori gravi	a) Abilità minime - consegna parziale con errori	a) Conoscenza completa dei contenuti	a) Conoscenza completa e approfondita dei contenuti
b) Strategie risolutive non motivate	b) Strategie risolutive motivate solo in parte	b) Strategie risolutive motivate in modo abbastanza chiaro	b) Applicazione corretta e consapevole di regole, formule e procedimenti
c) Disegni scorretti	c) Disegni sommari	c) Disegni corretti	c) Disegni corretti e accurati
d) Applicazione molto incerta o non corretta di regole, formule e procedimenti	d) Applicazione di regole, formule e procedimenti incerta o parzialmente corretta	d) Applicazione corretta di proprietà, formule e procedimenti	d) Strategie risolutive personalizzate e chiaramente motivate con argomentazioni ben strutturate
e) Uso scorretto di simboli e termini	e) Improprietà nell'uso dei simboli e dei termini	e) Termini e simboli appropriati	

			e) Linguaggio preciso e pertinente
--	--	--	------------------------------------

Criteria per la valutazione degli elaborati scritti di Lingua straniera (Inglese-Francese)

Tipologia di prova: Questionario

Criteria generali di valutazione:

- comprensione del linguaggio scritto esecuzione del compito
- capacità di rielaborazione
- correttezza morfo-sintattica
- uso di un lessico appropriato e corretto

Griglia di verifica della prova scritta di lingua straniera (Inglese-Francese)

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
1) Comprensione del testo	Il brano proposto è stato compreso in modo completo	5	
	Il brano proposto è stato ben compreso	4	
	Il brano proposto è stato compreso quasi interamente	3	
	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo	2	
	Il candidato ha compreso solo pochi elementi del brano proposto	1	
2 Esecuzione del compito e capacità di rielaborazione	Il candidato risponde alle domande in modo completo e articolato	5	
	Il candidato risponde alle domande in modo completo	4	
	Il candidato risponde alle domande in modo nel complesso adeguato	3	
	Il candidato risponde solo in parte alle domande riportando le parole del testo	2	
	Il candidato risponde alle domande in modo non adeguato	1	

3 Conoscenza e uso delle strutture morfo-sintattiche	Le informazioni risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta	5	
	Le informazioni risultano appropriate ed espresse in forma corretta	4	
	Le informazioni risultano per lo più pertinenti ma evidenziano qualche errore nella forma	3	
	Le informazioni risultano generalmente chiare ma espresse con improprietà grammaticali e sintattiche	2	
	Le informazioni risultano espresse in forma poco chiara e con diversi errori	1	
4) Uso del lessico appropriato e corretto	Lessico ricco e appropriato, ortografia corretta	5	
	Lessico appropriato con qualche errore di ortografia	4	
	Lessico abbastanza appropriato con errori di ortografia	3	
	Lessico ripetitivo e limitato con errori di ortografia	2	
	Lessico molto limitato con numerosi errori di ortografia	1	
		TOTALE	/20
GIUDIZI	da 18 a 20 → voto 5 □□ da 15 a 17 → voto 4 □□ da 11 a 14 → voto 3 □□ da 7 a 10 → voto 2 □ da 4 a 6 → voto 1 □□□		

Tipologia di prova: Lettera o e-mail

Criteri generali di valutazione:

- aderenza alla traccia proposta
- organicità del pensiero e chiarezza espositiva
- corretto ed appropriato uso della lingua
- ricchezza lessicale

Griglia di verifica della prova scritta di lingua straniera (Inglese-Francese)

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTEGGI
1)Aderenza alla traccia proposta	L'elaborato risponde alle indicazioni della traccia in modo completo e articolato	5	
	L'elaborato risponde alle indicazioni della traccia in modo completo	4	
	L'elaborato risponde alle indicazioni della traccia in modo nel complesso adeguato	3	
	L'elaborato risponde in parte alle indicazioni della traccia	2	
	L'elaborato risponde in modo inadeguato alle indicazioni della traccia	1	
2)Organicità e coesione del testo	Il candidato organizza il testo in modo coerente, usando connettori appropriati	5	
	Il candidato organizza il testo in modo abbastanza coerente, usando connettori appropriati	4	
	Il candidato organizza il testo in modo semplice ma chiaro e appropriato	3	
	Il candidato organizza il testo in modo confuso con periodi non ben collegati	2	
	Il candidato organizza il testo in modo molto confuso	1	
3)Conoscenza e uso delle strutture morfo-sintattiche	Le informazioni risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta	5	
	Le informazioni risultano appropriate ed espresse in forma corretta	4	
	Le informazioni risultano per lo più pertinenti ma evidenziano qualche errore nella forma	3	
	Le informazioni risultano generalmente chiare ma espresse con improprietà grammaticali e sintattiche	2	
	Le informazioni risultano espresse in forma poco chiara e con diversi errori	1	
4)Uso del lessico appropriato e corretto	Lessico ricco e appropriato, ortografia corretta	5	
	Lessico appropriato con qualche errore di ortografia	4	

	Lessico abbastanza appropriato con errori di ortografia	3	
	Lessico ripetitivo e limitato con errori di ortografia	2	
	Lessico molto limitato con numerosi errori di ortografia	1	
		TOTALE	/20
GIUDIZI	da 18 a 20 → voto 5 □□ da 15 a 17 → voto 4 □□ da 11 a 14 → voto 3 □□ da 7 a 10 → voto 2 □ da 4 a 6 → voto 1 □□□		

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	≤ 5
Sufficiente	2	6
Discreto / Buono	3	7/8
Distinto/Ottimo	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO/BUONO	DISTINTO/OTTIMO
<p>a) Pochi ma gravi errori di ortografia, oppure molti errori non gravi ma ripetuti; errori nell'uso dei tempi verbali; qualche errore nella struttura dei periodi/ delle proposizioni; diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico.</p> <p>b) Informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale.</p>	<p>a) Errori di ortografia non gravi o imprecisioni ripetute; qualche errore nell'uso dei tempi verbali; lessico semplice e corretto, con qualche improprietà e/o ripetizioni.</p> <p>b) Struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta.</p> <p>c) Osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.</p>	<p>a) Ortografia corretta, rispetto dei tempi verbali; lessico preciso.</p> <p>b) Struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta.</p> <p>c) Osservazioni personali appropriate.</p>	<p>a) Ortografia corretta, uso corretto ed efficace dei verbi; lessico ricercato, personale, originale.</p> <p>b) Struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia e sviluppato in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.</p> <p>c) Osservazioni personali ben evidenti, originali, significative.</p>

c) Osservazioni personali limitate, non sempre adeguate o appena accennate.			
---	--	--	--

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare è condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice e verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica). È finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.).

I docenti saranno di supporto in caso di emotività / vuoti di memoria al fine di aiutare il candidato a riprendere e concludere organicamente la propria esposizione. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, il colloquio potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi. La durata massima del colloquio sarà di circa 30 minuti.

Indicatori del colloquio

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Esposizione chiara e articolata delle conoscenze
- Capacità di stabilire nessi e collegamenti, anche interdisciplinari, di analisi, elaborazione e sintesi
- Capacità di usare un lessico appropriato
- Capacità di esprimere valutazioni personali e maturità di pensiero
- Capacità di gestire la propria emotività

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO													
INDICATORI	DESCRITTORI												PUNTI
Conoscenza degli argomenti	Il colloquio evidenzia conoscenze complete, approfondite e organiche degli argomenti trattati.												4
	Il colloquio evidenzia buone conoscenze degli argomenti trattati.												3
	Il colloquio evidenzia una conoscenza dei contenuti essenziali.												2
	Il colloquio evidenzia una conoscenza superficiale o lacunosa, anche in presenza di percorso proposto dall'alunno.												1
Esposizione chiara e articolata delle conoscenze	L'alunno mostra un'ottima proprietà di linguaggio e una grande padronanza dei mezzi espressivi. L'esposizione è fluida e ben organizzata; il lessico è ricco e appropriato.												4
	L'alunno espone con chiarezza i contenuti, utilizzando un lessico corretto e preciso.												3
	L'alunno mostra una proprietà di linguaggio accettabile, ma un'esposizione non ancora ben organizzata.												2
	L'alunno mostra un'insufficiente proprietà di linguaggio e poca padronanza dei mezzi espressivi. Terminologia semplificata o ridotta, espressione incerta o non strutturata.												1
Capacità di stabilire nessi e collegamenti, anche interdisciplinari; capacità di analisi, elaborazione e sintesi	Il colloquio ha evidenziato una spiccata capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti con significativi raccordi interdisciplinari.												4
	Il colloquio ha evidenziato una buona capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti, con raccordi interdisciplinari.												3
	Il colloquio ha evidenziato una sufficiente capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti, con semplici collegamenti interdisciplinari.												2
	Il colloquio ha evidenziato una insufficiente capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti, oltre che una difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.												1
Capacità di esprimere valutazioni personali e maturità di pensiero	L'alunno mostra spiccate capacità di rielaborazione critica, con eccellenti contributi personali.												4
	L'alunno mostra buone capacità di rielaborazione critica, con contributi personali.												3
	L'alunno mostra sufficienti capacità di rielaborazione critica, con contributi personali minimi.												2
	La capacità di rielaborazione critica risulta inadeguata; mancano contributi personali.												1
Capacità di gestire la propria emotività	L'alunno conduce il colloquio con serenità e sicurezza.												4
	L'alunno conduce il colloquio con sicurezza.												3
	L'alunno conduce il colloquio manifestando ansia e qualche esitazione.												2
	L'alunno manifesta ansia e ripetute esitazioni.												1
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5	6			7		8			9		10

MOTIVAZIONE COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

<p>Il colloquio ha evidenziato un'insufficiente conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un insufficiente uso del lessico specifico; insufficienti capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera inconsapevole.</p>	4
<p>Il colloquio ha evidenziato una mediocre conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un mediocre uso del lessico specifico; mediocri capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera frammentaria.</p>	5
<p>Il colloquio ha evidenziato una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un sufficiente uso del lessico specifico; sufficienti capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera sufficiente.</p>	6
<p>Il colloquio ha evidenziato una discreta conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un discreto uso del lessico specifico; discrete capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera adeguata.</p>	7
<p>Il colloquio ha evidenziato una buona conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un buon uso del lessico specifico; buone capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera soddisfacente.</p>	8
<p>Il colloquio ha evidenziato un'ottima conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un ottimo uso del lessico specifico; ottime capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera approfondita.</p>	9
<p>Il colloquio ha evidenziato un'eccellente conoscenza degli argomenti trattati. Ha mostrato un eccellente uso del lessico specifico; eccellenti capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera ampia ed approfondita.</p>	10

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Insufficiente	1	≤ 5
Sufficiente	2	6
Discreto / Buono	3	7/8
Distinto/Ottimo	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO/BUONO	DISTINTO/OTTIMO
Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Conoscenza dei contenuti essenziali con sufficiente capacità di collegamenti interdisciplinari se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti con spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.	Conoscenze complete, approfondite, organiche; spiccate capacità di collegamento interdisciplinari, di organizzazione e di rielaborazione critica; padronanza lessicale e uso di linguaggi specifici.

Giudizi globali finali

VOTO	GIUDIZIO
6	Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato in modo abbastanza regolare alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una sufficiente preparazione culturale e una certa abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato una sufficiente chiarezza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale, ha raggiunto una maturazione adeguata all'età.
7	Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con interesse alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una buona preparazione culturale e abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato chiarezza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto gradatamente la sua personalità.
8	Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con continuità alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ben strutturata e una buona abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato efficacia nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.
9	Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato vivamente alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato padronanza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.
10	Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato vivamente e con continuità alle attività didattiche educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e approfondita e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato sicurezza e padronanza nella comunicazione. Rispetto al livello iniziale ha evoluto positivamente la sua personalità.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il gruppo di progetto, costituito dai docenti di I.R.C., attività alternative all'I.R.C. e di potenziamento, tenuto conto che i parametri valutativi di queste discipline sono congruenti e si esprimono per legge in giudizi sintetici che attengono a competenze disciplinari importanti nel processo di formazione degli alunni, ha esplicitato i seguenti criteri di valutazione, costituiti da indicatori e descrittori. L'aggancio con i livelli di valutazione utilizzato dal D.M.742/2017 (certificazione delle competenze) risulta congruente con quanto affermato dalle relative linee guida che indicano le attività progettuali e di interesse sociale, quali significativi percorsi di realtà e un osservatorio privilegiato per le competenze.

Criteri di valutazione per l'I.R.C, Attività Alternativa e Potenziamento

Indicatori

- 1. Relazione con gli altri: rispetto, correttezza, socializzazione, collaborazione e consapevolezza dei valori e del senso civico.*
- 2. Interesse, impegno e partecipazione alle attività.*
- 3. Adempimento dei doveri scolastici.*
- 4. Utilizzazione dei linguaggi specifici.*
- 5. Autonomia e senso critico.*

GIUDIZIO	LIVELLI	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	LIVELLO NON RAGGIUNTO	Insicuro sul piano relazionale, partecipa alle attività con scarso interesse e si impegna in modo discontinuo. La conoscenza dei contenuti è frammentaria e la capacità espositiva è incerta.
SUFFICIENTE	LIVELLO INIZIALE	Partecipazione poco attiva. Non sempre corretto e collaborativo nei rapporti interpersonali. Conoscenza degli elementi basilari. Possiede una sufficiente padronanza delle conoscenze e una sufficiente proprietà espositiva. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
BUONO	LIVELLO BASE	Rispettoso, socievole e corretto. È partecipativo e collaborativo. Possiede una adeguata conoscenza dei contenuti e una buona rielaborazione delle conoscenze. Si esprime con chiarezza. Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.
DISTINTO	LIVELLO INTERMEDIO	Corretto sul piano relazionale, socievole e collaborativo. Soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Adempie ai doveri scolastici con senso di responsabilità e partecipazione costante. Uso corretto dei linguaggi formali.
OTTIMO	LIVELLO AVANZATO	Sicuro sul piano relazionale, corretto e partecipativo. Organizza le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico, completo e accurato. Adempie ai doveri scolastici con costanza. Eccellente capacità di rielaborazione critica.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

I docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. (Indicazioni per il curricolo 2012)

La conoscenza della normativa come risorsa pedagogica ha un peso determinante, soprattutto in materia di valutazione degli alunni per i quali è stato progettato un PEI o un PDP. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione rappresenta il requisito di base per costruire una reale collegialità. L'individuazione di problematiche specifiche, la valorizzazione dei potenziali di apprendimento, l'innovazione didattica, l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative ecc...sono alcuni dei riferimenti sui quali avviare processi di effettiva inclusione.

Gli articoli 11 e 20 del decreto 62 ("Valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato") riguardano la valutazione degli alunni con disabilità certificata che è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La valutazione è correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. **La valutazione**, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON PEI			
Indicatori degli obiettivi disciplinari previsti dal PEI	Descrittori	Modalità di raggiungimento degli obiettivi disciplinari	Livello
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Ampie e approfondite con sicura padronanza degli argomenti</p> <p>Applica con sicurezza i contenuti e le procedure acquisite, trasferendo gli stessi in contesti diversi e in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.</p> <p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e svolgere attività usando con padronanza la strumentalità appresa</p>	<p>In piena autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo</p>	<p>4</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Consolidate</p> <p>Applica i contenuti e le procedure acquisite trasferendoli in situazioni note. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate. Raramente chiede l'aiuto dell'insegnante</p> <p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa</p>	<p>In autonomia</p>	<p>3</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità</p> <p>Competenze</p>	<p>Essenziali</p> <p>Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate e supportato dall'insegnante</p> <p>Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa con l'aiuto degli</p>	<p>Guidato</p>	<p>2</p>

	insegnanti. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche guidato		
Conoscenze	Inadeguate	Totalmente guidato	1
Abilità	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem solving, anche se supportato dagli insegnanti.		
Competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato		

Ammissione alla classe successiva alunni con disabilità

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto (articolo 3: divieto di bocciatura per la scuola primaria a meno che non avvenga in casi eccezionali all'unanimità e con ampia motivazione. Art 6: nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo avviene per delibera del consiglio di classe. **Qualora non vi siano sufficenze la scuola "attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento") tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.**

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Gli studenti con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **prove differenziate**, idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11).

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11).

La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell'art.11, all'interno del quale si prescrive che *“alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo (non diploma). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”*.

Nel decreto n.62, il legislatore considera l'assegnazione dell'attestato di credito formativo solo in ordine all'assenza degli alunni disabili agli esami di Stato.

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile

Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. Il D.M. 742/17, sia per la certificazione al termine della scuola primaria, che per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/92, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI" per gli alunni con DSA, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non viene compilata la relativa sezione.

Le certificazioni verranno rilasciate al termine della scuola primaria, a firma del dirigente scolastico e redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. Nella secondaria di primo grado, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Criteri e modalità di valutazione degli alunni BES

Le procedure di valutazione per i BES sono chiare.

La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite"

La valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); è prevista l'applicazione di **misure dispensative e di strumenti compensativi**. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere **tempi più lunghi** di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e **strumenti informatici**. Se è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di **particolare gravità** del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**. Ciò rappresenta una novità, in quanto non previsto in precedenza. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono disporre di strumenti compensativi.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI DSA

Programmare le prove di verifica (scritte e orali)
Impostare le verifiche scritte con quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità
Permettere l'uso di mediatori didattici durante le prove di verifica
Recuperare o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti
Tenere conto dei punti di partenza e dei risultati conseguiti
Tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte
Valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
Passare da una valutazione sommativa (di prestazione) ad una formativa

BES non certificati

La Direttiva ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Riguardo agli alunni con BES, non disabili e non DSA, la CM n.8/2013 afferma che tra gli scopi del loro PDP c'è anche quello di definire, monitorare e documentare i *criteri di valutazione degli apprendimenti*” che possono essere adattati e personalizzati. Per personalizzare i criteri le Istituzioni Scolastiche possono far riferimento al D.M 5669 del 2011 (riferito ovviamente ai DSA ma i principi di base possono essere considerati validi per tutti):

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. (DM 5669/2011, art.6, comma2).

È possibile estendere questi criteri anche agli altri BES perché essi si ispirano a principi di equità e sono in linea con la finalità formativa della valutazione (DPR 122/2009). Nel PDP questi principi generali andranno declinati in concrete modalità di personalizzazione delle verifiche specificando di volta in volta la necessità di aumentare i tempi, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro.

Il PDP non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con Bes, privi di certificazione hanno bisogno) strumenti programmatici utili in maggiore misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale. (CM n. 8 6/3/2013)

Definire i livelli minimi spetta agli insegnanti (consiglio di classe o team docenti della primaria): nessuna disposizione ministeriale indica una soglia minima al di sotto della quale il percorso scolastico non può proseguire mentre è ribadito l'obiettivo generale del successo formativo per tutti e il ruolo formativo della valutazione.

Per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida. Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Valutazione alunni BES scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene in modo continuo e spontaneo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione dell'esperienza. Nella scuola dell'infanzia la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.